

CONCEPT:

Il disegno in pianta dell'edificio esistente, ora sede di un parcheggio dove vengono portate la auto prelevate dalla zona rimozione e precedentemente ospitava tram urbani, presenta una chiusura verso se stesso, data dalla forma a C dell'edificio e dai bassi magazzini di un livello che si addossano tutti intorno alla parte perimetrale di chiusura del lotto che fanno da confine con gli edifici circostanti.

Significative sono le pareti che disegnano l'andamento dell'isolato che sono particolari per la loro provenienza di natura industriale quindi riconoscibile in un'architettura ritmica scandita dalla posizione delle aperture in facciata. Nell'idea di affrontare un nuovo progetto che permetta la rifunzionalizzazione dell'area, per rispondere alle nuove esigenze, si vuole mantenere la caratteristica struttura delle pareti perimetrali che ne afferma un'antecedente storia.

Da una prima suddivisione geometrica si possono riconoscere tre corpi, che uniti formano la C, un corpo centrale, che ha come copertura un'importante lucernario, e una striscia allungata che si addossa agli edifici che delimitano l'area di progetto. Il filo conduttore del ragionamento che si va ad intraprendere, parte dall'idea di voler far di nuovo rivivere con un carattere dinamico e quindi di movimento l'intero isolato, caratteristica che differenziava questo spazio quando era ancora un deposito tramviario.

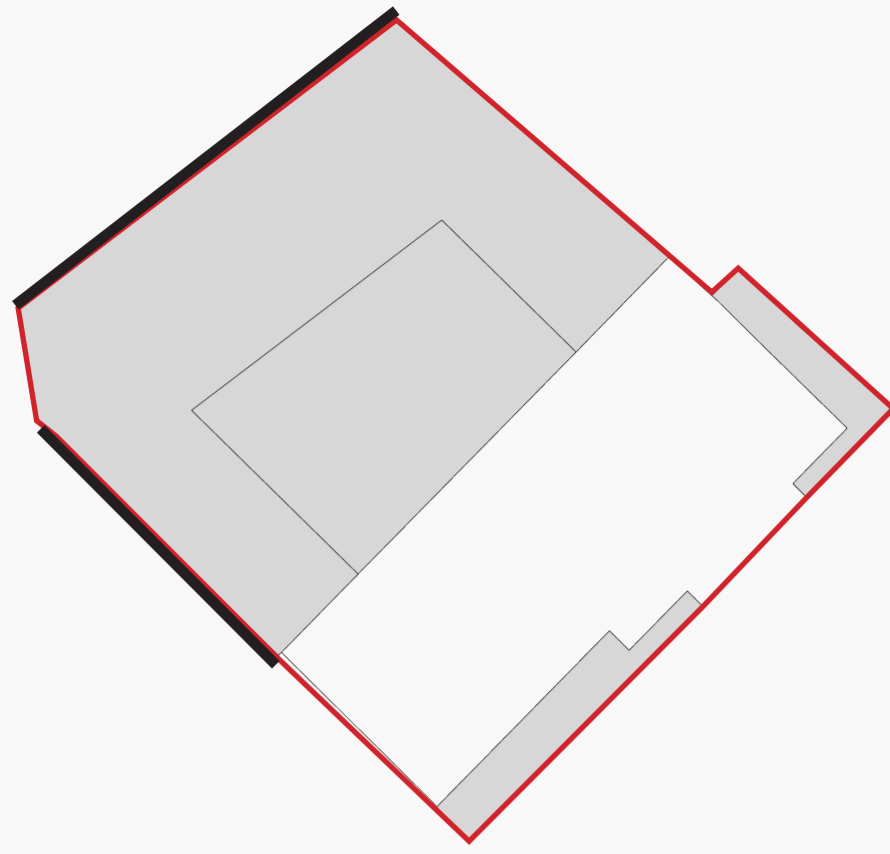
La dinamicità e il continuo movimento, segnato in precedenza con l'andirivieni dei tram, sono i nuovi parametri con cui si vuole affrontare il progetto.

Per garantire l'idea primitiva di rapporto con la città, si vuole recuperare per prima cosa il legame con l'intorno, con l'abbattimento della stretta cinta muraria dell'isolato.

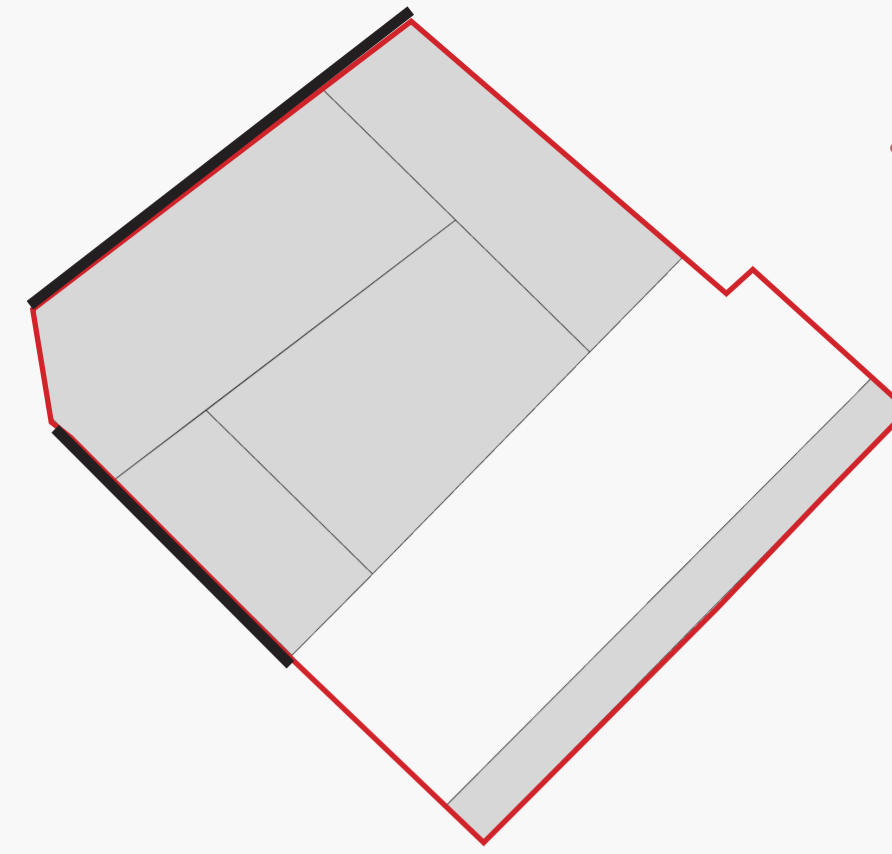
Così facendo si crea un dialogo tra circostante e edificio segnato inoltre dall'omissione di barriere architettoniche tra area nuova di progetto e intorno cittadino.

Il dinamismo che si vuole far mettere in mostra è indicato anche della soluzione adottata nella nuova pianta, dove porzioni di edifici slittano in modo da disegnare un profilo piuttosto irregolare; questa discontinuità si nota in maniera analoga in prospetto dove elementi geometrici avanzano sul piano orizzontale.

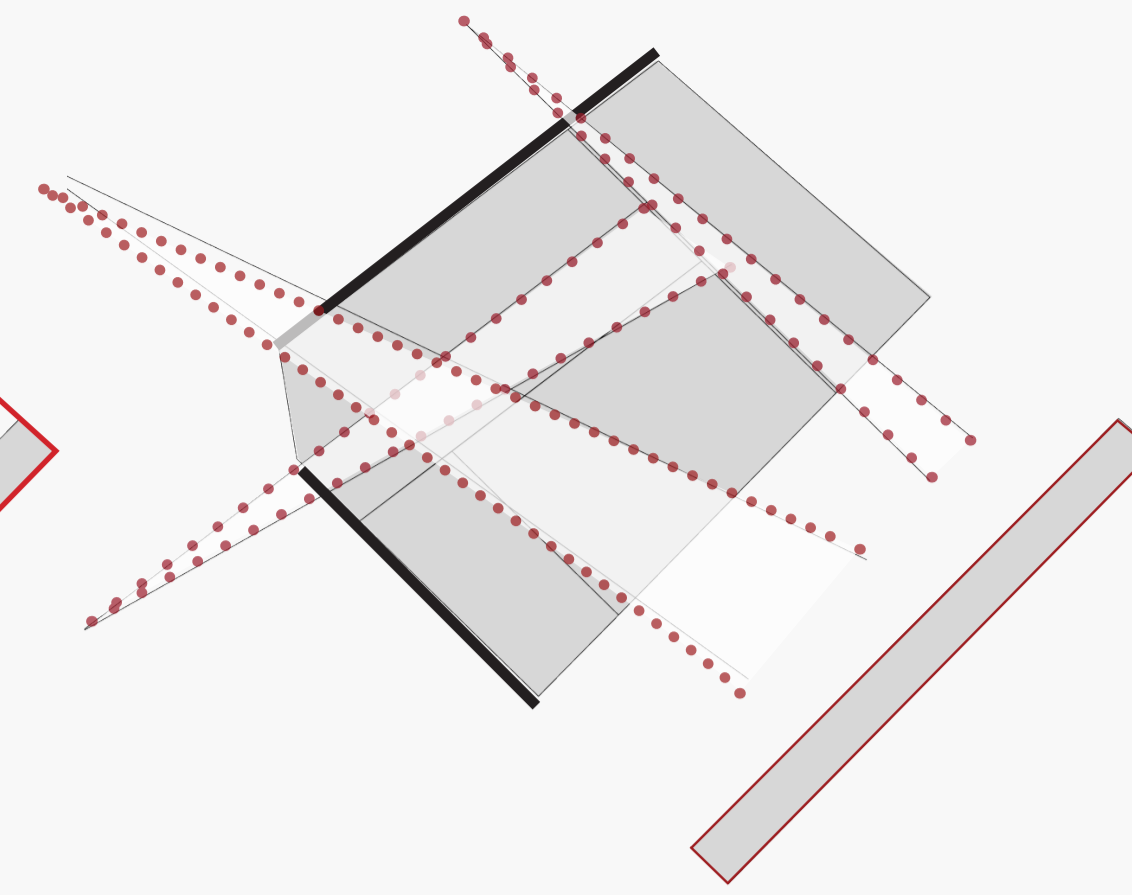
SCHEMI:



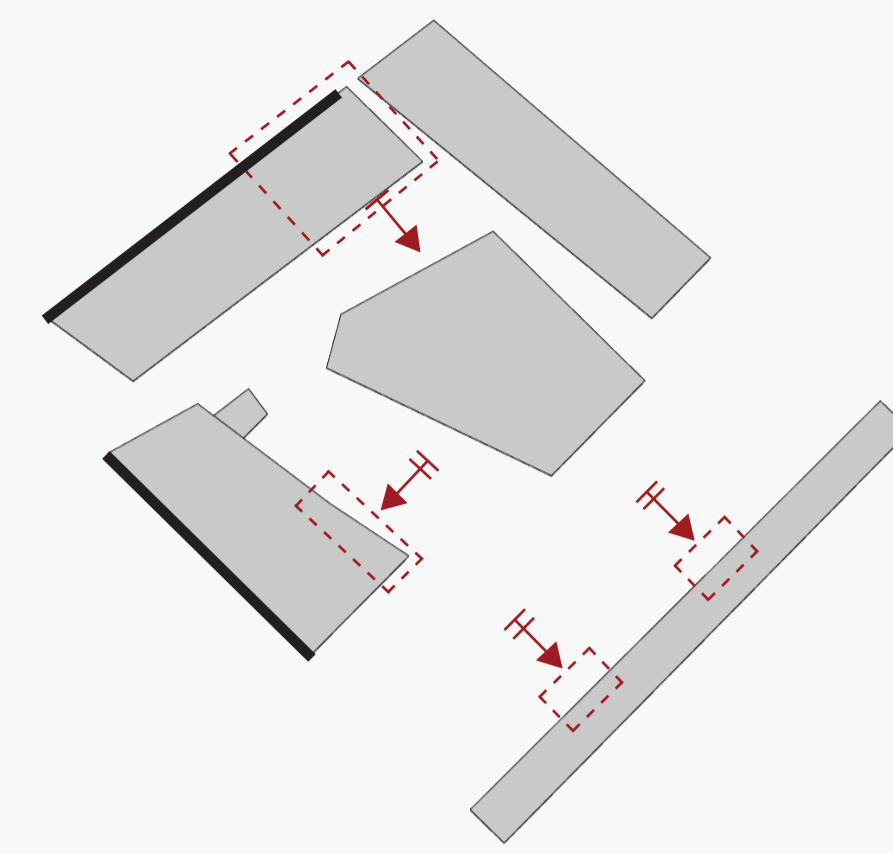
-CHIUSURA DELL'EDIFICIO IN SE STESSO
-PARETI PERIMETRALI DI DERIVAZIONE INDUSTRIALE



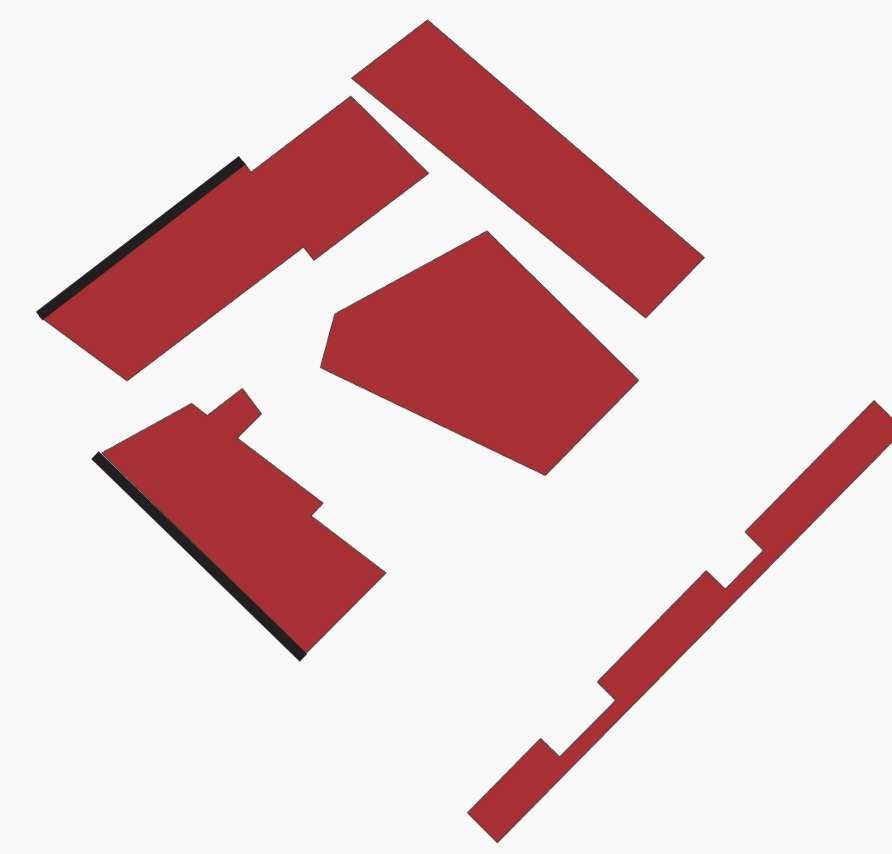
-SUDDIVISIONE DELL'EDIFICIO IN PARTI GEOMETRICHE RICONOSCIBILI



-SFONDAMENTO DELLA CORTINA PER RECUPERARE IL RAPPORTO INIZIALE CON L'INTORNO



-DINAMICITÀ IN PIANTE CON SLITTAMENTI DI PARTI DI EDIFICIO



PROGETTO

